



Lattes

**La poesia** vol. 1

# La filastrocca



- La filastrocca è una breve composizione in versi, in rima tra loro.
- I contenuti non sono fondamentali: contano di più il ritmo, la musicalità, le immagini sorprendenti e bizzarre che vengono evocate.
- Le filastrocche insegnano a giocare con le parole.



# Esistono vari tipi di filastrocca



- **Filastrocche popolari:** erano trasmesse oralmente e spesso in dialetto; erano dedicate a tutte le occasioni della vita quotidiana: ninne nanne, indovinelli, scioglilingua...
- **Filastrocche tradizionali:** si diffusero nell'800, soprattutto per trasmettere ai bambini le norme di comportamento
- **Filastrocche moderne:** hanno lo scopo di divertire e giocare con i suoni.

# La struttura della poesia



- Le poesie sono un testo particolare attraverso cui l'autore esprime pensieri, sentimenti ed emozioni.
- Le parole seguono una particolare struttura, organizzata in versi e strofe, in modo da ottenere effetti di suono, ritmo e significato.





- Il **verso** è costituito da una riga di parole che può contenere una frase intera o solo un pezzo; quando la frase continua nel verso successivo si dice che fra i due versi c'è una “spezzatura”, definita con il termine francese *enjambement*, che significa “scavalcare”. Le due parole che formano l'*enjambement* acquistano particolare rilevanza e allo stesso tempo legano maggiormente tra loro i due versi.
- La **strofa** è un gruppo di versi, che uno spazio bianco separa dagli altri gruppi.
- Spesso i versi sono in **rima** tra loro; perché ciò accada le ultime parole dei versi devono concludersi con le stesse lettere, dal punto in cui cade l'accento tonico:

*bam/bì/no, pa/stic/cì/no, tom/bì/no, fi/no*

- Se le parole terminano con vocali uguali ma consonanti diverse si ha un'**assonanza**.
- Se le parole terminano con consonanti uguali ma vocali diverse si ha una **consonanza**.



# Le figure di suono



- Servono a conferire alle poesie ritmo e musicalità, **valorizzando il suono** delle parole.
- **Allitterazione**: consiste nello scegliere parole che contengano le stesse lettere.

Sotto la **gr**onda **gr**idano le rondini:  
“Sono **gr**andini i chicchi della **gr**andine”

(Toti Scialoja)

- **Onomatopea**: sono parole, o semplici successioni di lettere, che riproducono o ricordano un suono reale.

*cip cip - tum tum - crash - din don*  
*ticchettio* (ricorda il tic tac dell'orologio)  
*ululato* (ricorda il verso del lupo)  
*soffio* (ricorda il suono delicato di un soffio)  
*belare* (ricorda il verso delle pecore)



# Il linguaggio figurato



- In una poesia **alcune parole hanno maggiore significato**. Per questo vengono collocate in posizioni di particolare rilievo, oppure vengono ripetute.
- A volte alcune espressioni non vanno interpretate alla lettera ma in senso ‘figurato’: si tratta delle cosiddette **figure retoriche**.



# Le figure retoriche più semplici



- La **personificazione**: consiste nell'attribuire pensieri e azioni umani a cose, animali e anche idee e sentimenti.
- La **similitudine**: è un confronto fra due elementi (cose, animali, persone, situazioni...) che hanno qualcosa in comune. La relazione esistente tra i due viene esplicitata con l'uso di vari termini: *come*, *simile a*, *pari*, *sembra*, *assomiglia*, ecc.



# La parafrasi



- Per capire una poesia è necessario comprendere il significato di tutte le parole.
- In seguito bisogna metterle nell'ordine consueto, tipico della prosa (soggetto, verbo, complementi).
- Infine bisogna “tradurre” le immagini figurate in frasi di senso compiuto; per fare questo spesso serve usare più parole.



# Comprendere le poesie



- Ricorda: per comprendere davvero una poesia non basta conoscerne il significato, ma è necessario collegarla alla nostra vita, alle nostre esperienze.
- Prova sempre a chiederti se anche tu hai mai vissuto l'emozione o i sentimenti che sono descritti nella poesia.

